

MV/ms

Unione Comuni Valle Samoggia
P.G. 0011395 Class. 01-09
del 29/07/2011



Spett.le
Associazione Intercomunale Area
Bazzanese
C/o Unione dei Comuni Valle del
Samoggia
Via Marconi, 70
40050 Castello di Serravalle - BO

Area Programmazione e Gestione del
Territorio

Alla c.a. Alfredo Parini

Oggetto : Contributo definitivo sugli elaborati presentati nel Documento Preliminare del Piano Strutturale dei Comuni dell'Area Bazzanese

Preso visione delle considerazioni dell'Associazione di Comuni dell'Area Bazzanese sulle prime osservazioni inviate e a seguito dell'incontro tecnico tenutosi venerdì 20 maggio 2011 presso gli uffici della Provincia di Bologna, si ripropongo e si ridefiniscono le richieste ed i contributi che si è concordato di inserire negli elaborati del documento preliminare.

1. Si fornisce, allegato alla presente lettera, un elaborato cartaceo in cui si riportano i corsi d'acqua presenti sul territorio dell'Area Bazzanese, suddivisi per competenza, e in cui si individuano le maggiori criticità sui canali demaniali di bonifica allo stato di fatto. Si allega anche un cd con le "coperture" dei canali in formato digitale.
2. Si richiede di integrare ed evidenziare nella Valsat gli argomenti segnalati nelle prime osservazioni e già recepite dall'Associazione dei Comuni nelle considerazioni presentate durante la seduta del 20 giugno 2011.

Si riassumono di seguito le principali richieste:

- inserire nelle schede di Valsat, dove presenti, le criticità esistenti (individuabili dalle carte consegnate con la presente lettera);
- riportare la prescrizione di laminazione così come sono prescritte nelle norme del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia, all'art. 20;
- riportare la prescrizione di scarico limitato a 8 l/s per le aree che passano da verdi o agricole ad urbanizzate;
- inserire tra le condizioni di sostenibilità la mitigazione degli impatti sul sistema idrografico;

- inserire tra gli obiettivi di sostenibilità la tutela delle capacità di deflusso del reticolo idrografico;
3. Ricordando che le vasche di laminazione devono sempre essere realizzate (con volumetrie variabili tra i 200 ed i 500 mc per Ha di superficie urbanizzata) e ritenendo che la presenza di invasi debba essere pianificata valutando i contesti paesaggistici, ma rispettando le esigenze di efficienza e sicurezza, si consiglia di inserire nel documento di Valsat l'indicazione che ciascun Comune stabilisca come realizzare gli interventi di laminazione per le aree di futura espansione e quindi si suggerisce di scegliere una delle seguenti opzioni:
- In fase di redazione del PSC comunale (o del PSC associato) da adottare ed in accordo con le autorità idrauliche competenti, si dovranno individuare le aree su cui potranno essere realizzate le opere idrauliche "di sistema" e gli ambiti che potranno essere laminati da queste. Le aree destinate alla realizzazione delle vasche potranno essere interne od esterne agli areali di previsione. Le aree individuate per la possibile realizzazione di sistemi di laminazione dovranno essere indicate nelle cartografie del PSC da adottare.

In alternativa

- Dovranno essere inclusi nei POC o nei PUA da adottare i progetti che individuino la collocazione ed il dimensionamento delle opere idrauliche necessarie alla laminazione dei comparti da urbanizzare. Tali opere dovranno essere concordate con l'autorità idraulica competente.

In entrambi i casi, dove possibile, le vasche potranno essere previste come ampliamento di vasche già esistenti.

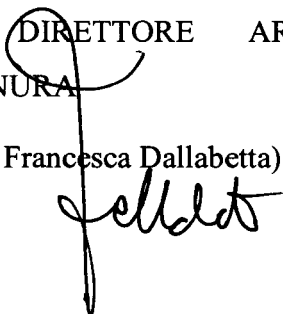
4. Tra le norme di tutela (nel RUE o nel PSC) inserire tra le normative di riferimento anche quelle vigenti per le fasce adiacenti ai Canali di Bonifica. Le norme sono rintracciabili nell'Art.18. del PSAI nell'Art. 4.3 del PTCP della Provincia di Bologna. Valgono inoltre le norme contenute nel Regio Decreto 368 del 1904 che è tuttora vigente e definisce le tutele delle opere di bonifica. Si ricorda che qualsiasi intervento che si intende effettuare entro i 10 metri dal ciglio dei Canali di Bonifica dovrà essere conforme con quanto previsto del Regolamento di Polizia Idraulica vigente e reperibile presso il Consorzio.

Si resta a disposizione per organizzare incontri tecnici in cui approfondire i temi citati.

Per qualsiasi chiarimento risulti necessario è possibile contattare l'Ing. Michela Vezzani (051 295281) oppure l'Ing. Michela Serra (051295255).

IL DIRETTORE AREA BONIFICA
PIANURA

(Ing. Francesca Dallabetta)



IL CAPO UFFICIO PIANIFICAZIONE

(Ing. Michela Vezzani)



V.to IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Paolo Pini)

